

L'infrastruttura

Il by pass del Galluzzo aprirà nel 2017

Progettato nel 1999, i primi cantieri aperti nel 2005, lo stop per le terre di scavo e i costi lievitati nel tempo. Ora l'annuncio del sindaco. Se tutto andrà bene ci saranno voluti 12 anni per costruire 4 chilometri in galleria

ERNESTO FERRARA

ALTRI 700 giorni per il by pass del Galluzzo. Ancora due anni, salvo nuovi problemi. A un anno esatto dall'elezione in Palazzo Vecchio il sindaco Dario Nardella torna ieri sul cantiere di quella che alla fine degli anni '90 venne progettata per essere la più importante strada dell'area sud-est di Firenze e invece è ormai da tempo diventata il monumento perfetto dei lavori pubblici all'italiana: «Finiamo gli scavi per marzo 2016, apertura al traffico prevista per il primo trimestre del 2017», annunciano le Autostrade titolari dell'opera mostrando festose 40 operai schierati e l'escavatrice alle prese con gli ultimi 128 metri di collina da bucare.

E il problema è che nonostante si tratti di uno slittamento mostruoso - il cantiere è partito nel 2005 e doveva essere completato, da accordi, prima nel 2008, poi 2010, 2011 e infine 2013 - Nardella è persino costretto a considerare la data un successo: «Un anno fa venni qui

Collegherà la rotatoria dell'autostrada, casello Impruneta, con via Senese saltando l'abitato

da sindaco reggente e mi fa piacere oggi constatare che i lavori di Autostrade per l'Italia stanno procedendo secondo i programmi previsti». Si perché oggi almeno l'era delle aziende fallite, delle terre di scavo senza destinazione, dei costi lievitati e delle lungaggini burocratiche sembra alle spalle. Un nuovo stop non sembra più essere all'ordine del giorno. E per il sindaco è più importante vedere la fine del tunnel che rimuginare sul fatto che alla fine, se tutto va bene, per 4 chilometri di galleria ci saranno voluti la bellezza di 12 anni. Come dire che ogni giorno lo scavo è avanzato di 90 centimetri. E i giorni alla fine saranno 4.380.

Dodici anni e non sentirli. Tanto durerà il cantiere del by pass, che collegherà direttamente la rotatoria dell'autostrada (di fronte al casello di Impruneta) con la via Senese saltando l'abitato del Galluzzo. Se però si dovesse considerare quanto tempo ci è voluto tra il pensarla e il realizzarla i tempi sono ancora più lunghi: era il 1999 che il sindaco Primicerio firmava con le Autostrade l'accordo di programma per la terza corsia dell'A1 inserendo nel testo pure il by pass del Galluzzo, di Mantignano, Cascine del Riccio e di Ugnano oltre allo svincolo di Peretola. Come dire che da quando sono state firmate le carte a quando le prime macchine potranno scorrazzare nelle tre distinte gallerie saranno passati la bellezza di 18 anni.

Perché un cantiere così lungo? Il crac della Btp di Riccardo Fusi ha stoppato tutto nel 2011

e 2012 nel 2011, alla fine le Autostrade hanno passato l'appalto a Pavimental, ditta in house che però prima di prendere possesso del cantiere ci ha messo quasi due anni. Ma anche prima il problema dello smaltimento delle terre ha rallentato il cantiere: in attesa di un decreto ministeriale che ancora non c'è per ora le Autostrade portano tutto in discarica, nonostante i costi molto alti. Anche la burocrazia ci ha messo lo zampino. Ora l'ultima incognita è lo scavo che non può procedere più veloce di 6 metri a settimana (e senza talpa) per via del terreno poco denso e dello strato di superficie in certi tratti meno alto di 10 metri. L'ultima gal-

leria da scavare è lunga 660 metri e ne mancano 128. Si scava sia dal lato Siena che dal lato Firenze, La galleria si chiama Del Colle, a marzo 2016 ruspe e camion dovrebbero andare via, poi toccherà all'Anas per il cosiddetto "attrezzaggio": asfalto, segnaletica, impianti, illuminazione.

Appuntamento nel 2017. E chissà se al Galluzzo piacerà davvero alla fine avere un tunnel che porta via tutto il traffico dall'abitato. Meno auto e meno inquinamento ok, il traffico da per la Firenze-Siena certamente scorrerà meglio: ma per il Galluzzo l'effetto isolamento sarà una bella gatta da pelare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

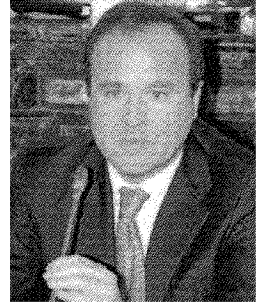




I PUNTI

L'INIZIO

Era il 2005 che il cantiere del by pass del Galluzzo partiva, c'era la giunta Domenici. Ancora prima, nel 1999, l'opera era stata decisa in accordo con le Autostrade



LO STOP

I cantieri si bloccano più volte, tra il 2008 e il 2010, ma lo stop vero è nel 2011 per il crac della ditta che ha l'appalto, la Btp di Riccardo Fusi (nella foto)

LA FINE

«Ultima galleria scavata entro marzo 2016, apertura al traffico primo trimestre 2017», annunciano ieri le Autostrade. Alla fine saranno 12 anni di lavori, 4380 giorni